

VareseNews

Due carrozzine basculanti in dono da Alpini e Sestero alla terapia intensiva dell'ospedale di Varese

Pubblicato: Martedì 19 Novembre 2024



Un caffè fuori dal reparto, l'incontro con i propri cari in un ambiente meno asettico e sterile, andare a vedere il sole a una finestra. Sono piccole attenzioni che **la terapia intensiva dell'ospedale di Varese potrà offrire ai suoi pazienti in fase di recupero**, dopo una lunga esperienza di ricovero allettato.

L'associazione Sestero e gli Alpini di Varese hanno portato in dono al reparto del **professor Luca Cabrini**, Direttore dell'Anestesia e Rianimazione neurochirurgica e generale di ASST Sette Laghi. **Un regalo nato da una chiacchierata che Roberto Bof, di Sestero, aveva fatto con un'infermiera della Rianimazione polivalente, Annalisa Tirelli.** « Ho capito che le due sedie basculanti avrebbero potuto essere molto utili al personale della Terapia Intensiva. Così, con l'amico degli alpini **Antonio Verdelli**, abbiamo deciso di donarne due».

Parole di gratitudine sono state espresse dal **primario Cabrini**: « Abbiamo delle sedie simili ma non con un livello di sicurezza come queste due bascule. **Per chi si sta riprendendo da una lunga degenza**, poter uscire dal reparto, in assoluta sicurezza, con il nostro personale, è un'esperienza molto positiva. **Anche per le famiglie**, poter incontrare il proprio caro fuori dall'ambiente sterile della terapia intensiva ha un valore emotivo evidente».

La donazione è avvenuta questa mattina, martedì 19 novembre, nella hall dell'ospedale di Circolo di Varese alla presenza della direttrice sanitaria della Sette Laghi Adelina Salzillo, del primario Cabrini e

del suo staff. « Come Alpini ci siamo subito mossi per soddisfare questa richiesta – commenta **Antonio Verdelli capogruppo degli Alpini di Varese** – È un’iniziativa spontanea, non legata a eventi particolari perchè quando c’è un’esigenza, noi alpini ci siamo».



La particolarità delle due sedie basculante è che **sono intitolate a due giovani**, ex pazienti della terapia intensiva di Varese e che oggi hanno apposto l’etichetta con il proprio nome a dimostrazione della loro gratitudine: **Andrea Pusateri e Alessandra Chisari**.



di A.T.